



FONDAZIONE
MUSEO DELLE
ANTICHITÀ
EGIZIE
DI TORINO

FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE DI TORINO

Sede Legale in Torino - Via Accademia delle Scienze 6

C.F. n. 97656000011

Fondo di dotazione euro 750.000 (interamente versato)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

ai sensi dell'art. 14, primo comma, lett. a), del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 2429 c.c.

Vi ricordiamo che il comma 2 dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, prevede che il Collegio dei revisori dei conti verifichi *“l'attività di amministrazione della Fondazione, accertando la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza dei principi di cui all'articolo 2426 del codice civile”*. Inoltre, il Collegio esercita *“le funzioni indicate negli articoli 2403, 2404, 2405 e 2407 del codice civile”*.

Il Collegio dei revisori dei conti attualmente in carica è stato nominato dal Collegio dei Fondatori in data 11 novembre 2012 ed integrato nella sua composizione dal Collegio dei Fondatori in data 12 febbraio 2013.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ai sensi delle summenzionate disposizioni statutarie, abbiamo svolto entrambe le funzioni di vigilanza sull'amministrazione e di revisione legale dei conti e, con la presente Relazione, Vi rendiamo conto del nostro operato.

A. FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI (relazione di revisione e giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a), del D.Lgs. 39/2010).

I. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio dell'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2013, quale comunicatoci in data 21 marzo 2014, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione all'approvazione del Collegio dei Fondatori ("Stato Patrimoniale", "Conto Economico" e "Nota Integrativa", quest'ultima corredata dai prospetti di dettaglio alla stessa allegati), unitamente alla "Relazione sulla gestione".

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della società.

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

Le risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2013 si compendiano nei seguenti importi, con valori espressi in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni	21.099.820
Attivo circolante	5.257.497
Ratei e risconti	77.845
	<hr/>
Totale attivo	26.435.162
	<hr/>

PASSIVO

Patrimonio netto	23.459.561
Fondi per rischi e oneri	63.000
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	246.327
Debiti	2.652.455
Ratei e risconti	13.818
Risultato di esercizio	=
	<hr/>
Totale passivo	26.435.162
	<hr/>

CONTI D'ORDINE

25.974.151

CONTO ECONOMICO

Ricavi vendite e prestazioni	2.304.500
Altri ricavi e proventi (compreso trasferimento dal Fondo di dotazione disponibile)	1.289.993
Costi della produzione	(3.647.754)
Proventi ed oneri finanziari	91.170
Rettifiche di valore di attività finanziarie	8.255
Proventi e oneri straordinari	8.622
Proventi prima delle imposte	21.032
Imposte sul reddito dell'esercizio	(21.032)
Risultato di esercizio	=

Nei conti d'ordine sono state iscritte, ad un valore simbolico di Euro 1, le collezioni museali conferite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con atto del 19.12.2005, come indicato in nota integrativa; Euro 45.897 riguardano invece beni strumentali ricevuti in comodato gratuito e i rimanenti euro 25.928.252 rappresentano gli impegni residui dei Soci Fondatori per l'erogazione di contributi da destinare al progetto di rifunzionalizzazione del Museo.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio

professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio dei Revisori in data 11 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio al 31 dicembre 2013, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Come già evidenziato in precedenza, suggeriamo al Consiglio di Amministrazione di valutare, per la predisposizione del bilancio del prossimo esercizio, l'adozione, con particolare riferimento allo Stato Patrimoniale, dello schema suggerito dall'Agenzia per le Onlus con l'atto di indirizzo approvato in data 11 febbraio 2009 contenente "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti no profit".

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dal comma 2 dell'art. 13 dello Statuto, compete al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in collaborazione con il Direttore.

E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, secondo comma, lettera e), del D.Lgs. 39/2010.

A nostro giudizio, il contenuto della relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2013.

B. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE (relazione ex art. 2429, secondo comma, del c.c.).

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata, tra l'altro, alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli Enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- * Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto nonché e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- * Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Collegio dei Fondatori e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.
- * Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti della Fondazione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, salvo suggerire l'adozione di un adeguato controllo di gestione, in considerazione della entrata a regime delle nuove superfici e strutture museali e del conseguente incremento dei costi di funzionamento.

Abbiamo inoltre esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto di bilancio dell'esercizio è stato messo a nostra disposizione in seguito all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2014.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; rimandiamo all'apposita sezione della presente relazione per quanto riguarda la revisione legale dei conti.

In particolare, il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sottoposto all'approvazione del Collegio dei Fondatori, è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del D.M. 27 novembre 2001, n. 491 del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ed è formato, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; esso è corredato dalla relazione sulla gestione. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Evidenziamo che nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti all'attivo dello stato patrimoniale "Costi di impianto e ampliamento" aventi utilità pluriennale.

Evidenziamo inoltre che, così come illustrato nella nota integrativa, le spese incrementative e per migliorie su beni di terzi accolgono, principalmente, i costi sostenuti in relazione al progetto straordinario di rifunionalizzazione e ammodernamento del Museo delle Antichità Egizie di Torino; tali spese si riferiscono agli interventi di ristrutturazione e rifunionalizzazione già ultimati sugli edifici oggetto di

conferimento in uso e, pertanto, rientrati nella piena disponibilità della Fondazione. In considerazione dell'utilità economica futura di tali spese, il periodo di ammortamento è stato generalmente previsto fino al 2034, termine della Fondazione, così come previsto dall'art. V dell'Atto Costitutivo.

Il bilancio, sottoposto all'esame ed approvazione del Collegio dei Fondatori, evidenzia un pareggio di bilancio, dopo aver iscritto tra i proventi, come indicato dalle linee guida per la redazione del bilancio di esercizio degli "Enti non profit" a cura dell'Agenzia delle Onlus, l'importo di Euro 709.217 dal Fondo di dotazione disponibile ed utilizzato nella gestione per il raggiungimento degli scopi dell'Ente e l'importo di Euro 418.473 dal Fondo di ristrutturazione a copertura delle quote di ammortamento dell'esercizio in commento relative agli investimenti effettuati dalla Fondazione.

Sulla base di quanto precede e in considerazione dell'attività svolta in adempimento della revisione legale dei conti, le cui risultanze sono indicate nell'apposita sezione della presente relazione, il Collegio dei revisori, per quanto di propria competenza, non ravvisa motivi ostativi in merito all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto all'approvazione del Collegio dei Fondatori.

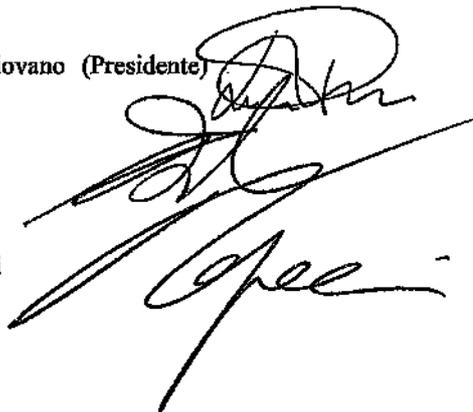
Torino, li 31 marzo 2014

Il Collegio dei revisori

Luca Giuseppe Piovano (Presidente)

Roberto Bianco

Massimo Lapucci

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Luca Giuseppe Piovano, the middle one for Roberto Bianco, and the bottom one for Massimo Lapucci. The signatures are written in a cursive, flowing style.